Cavallo 2000 Agenzia di Informazione Indipendente di Rodolfo Galdi e Marialucia Galli

TROTTO A CESENA. GREPPI È IL SUPERFRUSTINO 2013

Pubblico delle grandi occasioni al Savio per salutare i dieci campioni delle redini lunghe impegnati nella finale 2013 del Superfrustino Sisal Matchpoint, kermesse dal notevole appeal tecnico che può fregiarsi di un Albo D'Oro dalla caratura internazionale, la cui prima edizione risale al 1995. Dopo un primo approccio agonistico riservato ai gentleman e vinto dalla reginetta del Savio, Michela Rossi e da Pura di Azzurra su Polaris As e Pericolo Muttley, il Trofeo ha messo in scena il suo prologo riservato ai tre anni e vinto dal fotogenico Rien Vdo e da Pierre Vercruysse, che in 1.14.9 hanno piegato di un baffo le resistenze di Razor Wise e Antonio Greppi, mentre il trascurato duo Robbie Williams/Antonio Di Nardo ha occupato il terzo gradino del podio.

Prosieguo con Ombromanto Om a segnare un goal importante per la classifica del giovane Di Nardo, 1.14.8 la media, dopo percorso manovrato con Andreghetti ed Impeto Dif alla piazza d'onore su Navaya De Gloria e Greppi, poi, prima decade per Bellei grazie al facoltoso No Limits Bi, e buoni punteggi per Vercruysse e Gubellini in virtù dei piazzamenti in zona podio di Olimbiast e Liss Op ed alla quinta, maratona abbinata a Tris, Quartè e Quintè nazionale, vittoria per Incos e di un quasi promosso Antonio Greppi su Nelgrado Vil e Mannu Del Pino, sorprendenti atout nel mazzo di Bellei e Antonio Esposito, mentre hanno completato generose quartè (euro 654) e quintè (3660) gli estremi outsider Imeneo Del Ronco e Istrione Rex, per la gioia degli scommettitori nonchè di Antonio di Nardo e Vincenzo Luongo.

Apoteosi per Vercruysse alla sesta grazie Play Boy, tra i meno appoggiati al betting ma veloce al via e bravo a seguire le mosse di uno scatenato ma labile Principe, solo quarto all'epilogo per la delusione di Gubellini e battuto per le piazze nobili da Prua As e Pinerolo, guidati rispettivamente da Besana ed Andreghetti, il tutto in un notevole 1.13.9.

Classifica delineata per due terzi con Vercruysse e Greppi a riflettere sulle scelte nel race off e prova conclusiva a decretare il terzo finalista in Enrico Bellei, bravo e fortunato nel sospingere ad una insperata vittoria il suo Gleno Dei, davanti a Lovelock Roc e Oronte di Cesato, consolatorie quanto marginali pedine di Lombardo ed Andreghetti.

Con la scelta di Gauguin Ans da parte di Vercruysse, Gin Cast per Bellei e Orfeo Jet di Antonio Greppi, è andata in onda una finale priva di un favorito tecnico, ma con Gauguin preferito di misura per caratteristiche.

All'epilogo, la vittoria è andata alla bionda sagoma di Orfeo Jet per la gioia, incontenibile di Antonio Greppi, bravo nell'assecondare l'allievo di Andrea Vitagliano e laurearsi campione sotto il festoso cielo stellato di Cesena.